
PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2017, n. 1
Criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Foggia.

VISTO l'art.200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali"*.

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 114/2016 e 119/2016, emanati a fronte dell'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche riscontrate in tutti gli ambiti territoriali ottimali e della situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale, con cui è stato disposto il commissariamento degli Organi di Governo d'Ambito della Regione Puglia *"per le funzioni previste dalla Legge Regionale 24/2012"* e sono stati nominati dei Sub-commissari per ciascun ATO.

VISTA la L.R. n.20 del 04/08/2016 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)"* ed in particolare l'art. 5 (Modifiche all'articolo 9 della LR 24/2012) di istituzione dell'*"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"* (AGER), soppressione degli organi di governo a livello provinciale e istituzione di un unico ambito a livello regionale.

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 24/2012, come modificata dalla L.R. n.20 del 04/08/2016, con cui si dispone il commissariamento dell'Agenzia al fine di consentire l'avvio della nuova *governance* della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, nonché l'attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) attraverso l'avvio delle procedure di affidamento attinenti alla realizzazione e gestione dell'impiantistica dedicata.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Puglia nn. 527/2016 e 53/2017, di nomina e proroga dell'incarico del *Commissario ad acta* dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, che ha attribuito poteri specifici relativi alla gestione e realizzazione della dotazione impiantistica regionale, al fine di consentire il superamento delle criticità esistenti.

RILEVATO CHE relativamente all'impianto complesso sito in Deliceto (FG) e gestito dalla Biwind srl con nota prot. 676/MB del 31.10.2017 il suddetto gestore ha comunicato sia il raggiungimento dei quantitativi annuali autorizzati per il trattamento, sia l'avvio di lavori di manutenzione straordinaria previsto per il giorno 13 novembre 2017 che comportano una riduzione delle capacità di trattamento dell'impianto nella misura del 50%.

RILEVATO CHE relativamente all'impianto complesso sito in Cerignola (FG) e di proprietà del Consorzio Bacino FG4:

- Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nucleo operativo Ecologico di Bari nel febbraio 2016 ha sottoposto a sequestro la discarica, nell'ambito del procedimento penale n. 2905/16 RGNR Mod. 21, per inadeguatezza dell'impianto di biostabilizzazione, concedendo al Gestore la facoltà d'uso di tale impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) al fine di consentire allo stesso l'adeguamento alla normativa di settore sotto il controllo della medesima Autorità giudiziaria

(Carabinieri NOE Bari).

- Il gestore SIA FG4 in data 04/11/2016 ha sottoscritto con la compagnia assicuratrice Insurance Company Nadejda Ad, una polizza assicurativa a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio della discarica (in post-gestione relativamente ai lotti 1-2-3-4 ed in gestione operativa relativamente al lotto 5 con relativo sopralluogo) e dell'impianto complesso ubicato in Cerignola (FG).
- Con nota protocollo n. 37874 del 15.06.2017, l'ARPA Puglia – DAP Foggia ha trasmesso il rapporto conclusivo dell'attività ispettiva condotta nel periodo aprile 2016 – luglio 2016 presso l'impianto complesso gestito dalla SIA FG4 sito in Cerignola, ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., rilevando diverse criticità sotto il profilo ambientale derivanti in gran parte dal mancato completamento delle opere da realizzare come autorizzate con D.D. n. 66/20014.
- Con nota del 04.07.2017 prot. n. AOO_089_6628, il Servizio AIA-RIR della Regione Puglia ha chiesto all'ARPA Puglia DAP di Foggia di effettuare con urgenza un sopralluogo presso l'impianto complesso di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi, al fine di contestualizzare e aggiornare le criticità emerse durante la precedente attività ispettiva condotta nel periodo aprile-luglio 2016.
- Con nota n. 9035 del 22/9/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha diffidato il Gestore SIA FG4 a completare i lavori di adeguamento dell'impianto TMB, come autorizzati in AIA con Determinazione dirigenziale n. 66 del 26.02.2014, nel termine massimo di novanta (90) giorni.
- L'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) in data 17.08.2017 ha reso noto che l'Autorità di Vigilanza bulgara ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei confronti della Insurance Company Nadejda Ad.
- Con nota prot. n. 9183 del 28/9/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con decorrenza immediata, ha sospeso l'attività di ricezione dei rifiuti presso l'impianto TMB per un periodo di giorni 30 e comunque per il periodo di tempo (inferiore o superiore) necessario alla presentazione di nuove ed idonee garanzie finanziarie relative alla gestione del medesimo.
- Con nota prot. n. 59452 del 04.10.2017, l'ARPA Puglia – DAP Foggia ha trasmesso il rapporto conclusivo dell'attività ispettiva condotta nel periodo luglio-agosto 2017 presso l'impianto complesso in esame, ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., rilevando diverse criticità sotto il profilo ambientale derivanti in gran parte dal mancato completamento delle opere autorizzate con D.D. n. 66/20014 ed evidenziando che *“la gestione dell'impianto di biostabilizzazione nella fase transitoria [omissis] genera un rischio ambientale e per la salute”*.
- Con nota prot. n. 9521 del 09/10/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con decorrenza immediata, ha reiterato la sospensione dell'attività di ricezione dei rifiuti per un periodo di giorni 30 e comunque per il periodo di tempo (inferiore o superiore) necessario non solo alla presentazione di nuove ed idonee garanzie finanziarie, ma anche per la risoluzione delle criticità manifestate ed accertate da ARPA durante i predetti sopralluoghi e riportati dettagliatamente nel rapporto conclusivo di cui al punto precedente.

VISTA la nota del *Commissario* dell'AGER prot. n. 819 del 13/11/2017 di richiesta urgente di convocazione di un incontro finalizzato ad individuare ogni possibile soluzione per risolvere le criticità nella gestione ciclo dei rifiuti nell'ambito della provincia di Foggia ed in particolare connesse alla gestione degli impianti TMB di Deliceto e di Cerignola. La suddetta nota evidenzia che *“E' incontestabile che la sospensione dell'attività, dapprima dell'impianto ubicato nel territorio del Comune di Cerignola e successivamente dell'impianto ubicato nel territorio del Comune di Deliceto, sta determinando gravissime criticità alla gestione del ciclo dei rifiuti non sotto il profilo economico ma anche sotto il profilo ambientale; basti rilevare che i rifiuti prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Foggia sono trasportati su gomma sino a Massafra.*

[omissis]

E' di tutta evidenza che sarebbe fondamentale riavviare i due precitati impianti di trattamento meccanico biologico al fine di riportare alla “normalità” la gestione del ciclo dei rifiuti non solo nella Provincia di Foggia, ma su tutto il territorio regionale.

All'uopo sarebbe necessario valutare l'adozione di provvedimenti extra ordinem da parte del Presidente della Regione finalizzati ad evitare le emergenze igienico sanitarie innanzi rappresentate, inerenti:

1) per l'impianto gestito dalla società Biwind la deroga del quantitativo annuale autorizzato previa attestazione capacità tecnica;

2) per l'impianto di trattamento meccanico biologico ubicato nel territorio del Comune di Cerignola l'affidamento ad un soggetto pubblico che provveda a tutela del pubblico interesse:

a) a tutti gli interventi necessari per superare nell'immediato le criticità poste a fondamento della determina di sospensione dell'attività verificando ogni possibilità di successive intese con la proprietà dell'impianto finalizzate alla migliore attività dell'impianto stesso nella successiva fase post emergenziale;

b) alla prima attività di gestione attesa la dichiarata assoluta impossibilità da parte del proprietario e del soggetto gestore (Consorzio Bacino Fg4 e Sia srl) di provvedere in tal senso.

[omissis]

Alla luce di quanto innanzi esposto si chiede che venga convocata ad horas conferenza di servizi propedeutica per l'eventuale adozione di provvedimenti extra ordinem anche ai sensi dell'art. 191TUA ritenendo sussistenti i presupposti dell'urgenza, della contingibilità e dell'impossibilità di provvedere."

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'incontro svolto presso la Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, in data 16.11.2017 (giusta verbale prot. n. 13797 del 17.11.2017), in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, il trattamento primario dei RSU indifferenziati e la chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti dal territorio della provincia di Foggia e nell'intero territorio regionale.

PRESO ATTO del nulla osta espresso da ARPA Puglia DAP FG nel corso del citato incontro del 16.11.2017 (giusta verbale prot. n. 13797 del 17.11.2017) ad autorizzare, con provvedimento *extra ordinem* ex art. 191 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'impianto gestito dalla BIWIND srl(ex A.GE.CO.S. S.p.A.), sito in Deliceto, al trattamento di 50 t/g (da considerare come media su base quindicinale), sino al 31/12/2017, garantendo un IRD <1000 mg O₂ * kg SV-1 * h-1 del rifiuto biostabilizzato in uscita e un tempo di trattamento di 14 gg. come da AIA (D.D. n. 167 del 30/03/2009;D.D. n. 13 del 20/02/2013 della Regione Puglia), in deroga alla capacità annuale di trattamento autorizzata.

CONSIDERATI gli esiti degli incontri svolti presso la Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, in data 27.11.2017 (giusta verbale prot. N.14410 del 28.11.2017) ed in data 29.11.2017 (giusta verbale prot. n. 14638 del 01.12.2017) nonché la richiesta del Commissario dell'AGER di consentire, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche, "ad ASECO unico soggetto pubblico gestore di impianti di trattamento rifiuti dichiaratosi disponibile, di subentrare a SIA FG4 nella gestione dell'impianto, con ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di superare le attuali criticità ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA attraverso il completamento dei lavori di revamping dell'impianto di trattamento meccanico biologico in tempi congrui (da definire con la ditta esecutrice dei lavori) e concordando con ARPA Puglia modalità gestionali e frequenze di autocontrolli coerenti con i titoli autorizzativi e con quanto rilevato da ARPA stessa nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017; il subentro di ASECO alla SIA FG 4 per un periodo transitorio di sei mesi nella esecuzione dei lavori e nella gestione del TMB, attraverso la prestazione delle garanzie finanziarie per tale sezione impiantistica (TMB), avverrebbe nelle more della regolarizzazione dei rapporti in via privatistica tra SIA FG 4-Consorzio Bacino FG4 e ASECO e, allo scadere del provvedimento *extra ordinem*, della prestazione di garanzie finanziarie per l'intero complesso impiantistico.

Con riferimento al titolo autorizzativo, ad oggi sospeso (D.D. n. 66/2014) si precisa che la titolarità della sezione di trattamento delle frazioni da raccolta differenziata e della discarica resterebbe quindi della SIA FG4 che è soggetto gestore titolare dell'AIA, mentre quella del TMB sarebbe affidata con ordinanza ad ASECO: tale soluzione transitoria consentirebbe alla Regione Puglia di riattivare un impianto di trattamento primario dei rifiuti indifferenziati strategico a livello regionale e ridurre l'attuale sovraccarico su altri impianti di TMB (AMIU Foggia e CISA Massafra), nonché di scongiurare eventuali emergenze a livello regionale che potrebbero determinare l'insorgenza di rischio igienico sanitario e ambientale non solo nei 9 Comuni del Consorzio ma anche in altri comuni pugliesi."

PRESO ATTO del parere reso da ARPA Puglia DAP FG nel corso del citato incontro del 29.11.2017 (giusta verbale prot. n. 14638 del 01.12.2017 e relativi allegati) nei termini di seguito specificati: *“il parere all’emissione dell’eventuale ordinanza ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è favorevole a condizione che si provveda alla risoluzione di tutte le criticità relative al TMB evidenziate nel parere allegato e quindi al completamento dei lavori di revamping dell’impianto TMB, e previa verifica dell’adeguatezza dei lavori effettuati attraverso un sopralluogo congiunto con i NOE. Tali attività consentirebbero quindi l’esecuzione del collaudo a caldo e dell’entrata in esercizio del TMB, previa prestazione delle dovute garanzie finanziarie.”* *“Si precisa che le inottemperanze indicizzate ai nn. 84, 86, 89, 91 e 92 si riferiscono alla sezione impiantistica di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata e alla discarica, e quindi non alla sezione di trattamento meccanico biologico oggetto di eventuale ordinanza contingibile ed urgente.”*

RILEVATA la impossibilità manifestata dal Consorzio Bacino FG4 , proprietario , e dalla Sia FG4 , gestore, ad ottemperare le prescrizioni innanzi indicate da parte di ARPA Puglia

RILEVATA la pubblica utilità degli impianti di TMB siti in Deliceto e Cerignola, nonché la sussistenza di obiettive ragioni di necessità e di urgenza di adottare un’ordinanza contingibile ed urgente, ricorrendo in via temporanea a speciali forme di gestione dei rifiuti, per garantire il trattamento primario dei RSU indifferenziati e un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente, per il tempo tecnico strettamente necessario ad operare il ripristino delle condizioni di esercizio dell’impianto di TMB di Cerignola (FG) in conformità con il titolo autorizzativo.

VISTA la disponibilità da parte di Aseco Spa, soggetto pubblico, alla gestione del predetto impianto di trattamento meccanico biologico con tutti gli oneri conseguenti all’ottemperanza delle precitate prescrizioni Arpa Puglia.

VISTO l’art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell’ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente.

Tutto quanto premesso

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Impianto complesso di Cerignola (FG) di proprietà del Consorzio Bacino FG4

1. Alla ASECO, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche , anche in deroga all’art. 202 del d.lgs. n.152/2006 ed agli articoli 1 e 13 della L.R. Puglia n.24/12 e ss.mm.ii., di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell’impianto complesso sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità, ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA nel parere acquisito in data 29.11.2017 e tenendo conto delle precisazioni rese in sede di riunione e riportate in narrativa, in tempi congrui e concordando con ARPA Puglia le frequenze degli autocontrolli in considerazione di quanto previsto dal titolo autorizzativo e di quanto rilevato da ARPA stessa nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017 (prot. n. 59452 del 04.10.2017). La gestione di ASECO per un periodo transitorio di sei mesi finalizzata al riavvio all’esercizio dello stesso, è subordinata alla prestazione immediata di idonee garanzie finanziarie per tale sezione impiantistica (TMB).
2. Alla ASECO, all’esito positivo del previsto sopralluogo di ARPA e NOE di riavviare l’esercizio e gestire la sezione di trattamento meccanico biologico dell’impianto complesso di Cerignola in conformità al titolo autorizzativo D.D.n. 66/2014.

3. La gestione di ASECO Spa è ordinata per un periodo di sei mesi, durante il quale si potrà provvedere alla definizione dei rapporti in via privatistica tra SIA FG 4-Consortio Bacino FG4 e ASECO.
4. Il presente provvedimento non esonera il soggetto gestore SIA FG 4 ad ottemperare alle prescrizioni evidenziate nei provvedimenti di diffida e sospensione citati in narrativa relative alla sezione di trattamento delle frazioni da raccolta differenziata e alla discarica.
5. Con riferimento al titolo autorizzativo(D.D. n. 66/2014) oggetto di sospensione, si precisa che la titolarità della sezione di trattamento delle frazioni da raccolta differenziata e della discarica permane in capo allaSIAFG4 titolare dell'AIA, mentre nella titolarità della sezione di trattamento meccanico biologico, per effetto della presente ordinanza, subentra ASECO in via transitoria, per sei mesi, anche in deroga all'art. 29 nonies del d.lgs. n.152/2006, al fine di consentire la definizione dei rapporti di natura privatistica tra SIA FG 4-Consortio Bacino FG4 e ASECO e l'eventuale voltura/modifica del titolo autorizzativo.
6. Alla scadenza della presente ordinanza il soggetto gestore dell'impianto complesso di Cerignola è tenuto alla prestazione delle necessarie garanzie finanziarie per l'intero complesso impiantistico (comprensivo di discarica e linea di trattamento delle raccolte differenziate).
7. Di demandare al Commissario ad acta dell'AGER la definizione di eventuali aspetti tariffari, logistici e la ripartizione dei flussi in ingresso all'impianto di trattamento meccanico-biologico di Cerignola (FG).
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Si notifica il presente provvedimento a:

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della Regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia; Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia; Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia;Commissario dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;Provincia di Foggia; SIA FG4, Consorzio Bacino FG4; ASECO; ARPA Puglia Direzione Scientifica;ARPA Puglia DAP di Foggia; ASL FG Dipartimento di Prevenzione; Prefetto di Foggia; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico, Commissione dell'Unione europea.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente
della Giunta della Regione Puglia
Michele Emiliano